

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

« Sic uterque animos laudes quas carmina fundunt
In arce signatos iura quodammodo tegant? »

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinac

Amministrazione
Edine, Viale di Francesco N. 4.
INSEZIONI — Comunicati vari al
corpo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fissate che si spediscono a rich.
Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

Mercoledì 7 Novembre 1906

Direzione
Edine, Viale di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 9.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato sent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si
rinnovano automaticamente.
di corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono i settori
e i piegli non affrancati.
Anno VII — N. 284

Cause ed effetti

Abbiamo sott'occhio un numero della *Köln Volkstagszeitung*, dove leggiamo un breve ma istruttivo articolo sulle condizioni della Spagna, articolo suggerito dalla buona notizia che l'arcivescovo di Saragozza s'era messo a capo di una società di agricoltori da modellarsi su quelle già esistenti in Germania e che lo stesso arcivescovo aveva di già fondato dei corsi di agraria. Dall'articolo stralciamo qualche osservazione.

La disgrazia della Spagna è il suo disastro economico. Quello stato, una volta tanto florido e potente, è andato in questi ultimi anni sempre più al basso. Esso è andato perdendo mano mano le sue migliori colonie, perchè non poteva sostenerle, essendo troppo povero e non avendo perciò più potenza né sull'acqua né sulla terra ferma. E ora la fame è un ospite continuo nel paese dei dorati aranci. E le ribellioni — causate dalla fame — sono quivi all'ordine del giorno, come nelle *deserte lande dell'Italia meridionale* — nota il giornale popolare di Colonia. Di più le ribellioni, causate dalla fame, sono a loro volta fomite a quelle rivolte anarchiche, che attirano sulla Spagna la attenzione del mondo.

Molte circostanze hanno cooperato a ridurre la Spagna in queste deplorevoli condizioni economiche. La prima causa va ricercata nel disbosciamento comandato da Napoleone, il quale — secondo il suo costume — con ogni mezzo cercava di riempire il tesoro di guerra a spese delle nazioni conquistate. Di modo che larghi e vasti terreni coltivabili sono ora deserti infecundi, perchè manca loro l'umidità occorrente; mentre fiumi, ristretti in alvei irregolari, innondano le plaghe vicine. Il dramma delle inondazioni si svolge là annualmente in maniera terribile, con regolarità peraltro non misteriosa.

Le classi dirigenti sembrano poi dimenticare queste dolorose condizioni del loro paese. Così il giovine Re, quanto meglio non avrebbe fatto a tracciare nuove vie per risorgimento economico, invece di mostrare in tutte le solenni circostanze — come in quella del suo matrimonio — una magnificenza, che non sta in alcun modo in relazione con lo stato finanziario del suo paese? Onde le masse non possono non essere amareggiate.

Si attribuisce parte di colpa anche al Clero. E non a torto. Il Clero, che ha tanta influenza nella Spagna, come in ogni tempo ne ebbe, avrebbe dovuto usarla per risanamento del paese in misura più energica. Molte chiese grandiose della Spagna hanno troppo del superfluo, specie nei ricordi del passato e non tengono l'occhio sui bisogni del presente e non sono di guida, di aiuto nei bisogni moderni del popolo.

Ed è, mosso da queste constatazioni di fatto, che l'Arcivescovo di Saragozza — con gesto nuovo tra quel popolo — s'è fatto iniziatore dell'Unione dei contadini e promotore dell'istruzione agricola. Ma si può domandare: Un buon Vescovo in Spagna deve ora anche sapere impiantar alberi o farsi agricoltore? Non esageriamo. Diciamo solo che se un Vescovo spagnolo si dedica quind'innanzi a incoraggiare l'agricoltura e ad aiutare in tal modo, un poco alla volta, i suoi diocesani impartendo contemporaneamente gli insegnamenti religiosi: farà — date le condizioni attuali della Spagna — opera più proficua per la religione e per la patria, che fondando nuovi conventi.

Notizie politiche

Sono arrivati ieri a Parigi i membri del Comitato tecnico, incaricati dalla Commissione reale per la navigazione interna di studiare all'estero i sistemi di progresso della navigazione.

L'amministrazione delle ferrovie di Stato decise già tempo di fornirsi del carbone direttamente dai luoghi di produzione. I risultati per il prezzo e per

la qualità sono totalmente superiori alle previsioni che anche il Ministero della Marina sffretterà l'acquisto diretto, disponendo anche di due navi carboniere.

Nell'imminenza del discorso Majorana, per cui da tanti giorni quotidianamente si fa sui giornali una *reclame* spettacolosissima, è bene ragguagliare i lettori delle adesioni. Fino a ieri mattina se ne contarono circa 250 per quanto riguarda i deputati; le adesioni dei senatori poi erano 126.

A proposito del discorso Majorana, si dice che il ministro non esporrà un largo programma, perchè l'attuale sessione si comporrà appena di una ventina di sedute, e non è il caso di esporre adesso il programma della futura sessione, perchè esso non è neppure concretato.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto che istituisce la Scuola superiore di commercio a Roma: forse si aprirà il tre dicembre.

Si vocifera che il conte Vincenzo Macchi di Cellere da capo gabinetto di Tittoni passerebbe ministro a Buenos Ayres: verrebbe sostituito dal conte Riccardo Bollati, ministro ad Atene.

Cocco-Ortu presenterebbe progetti per il *proibivato operato*, e per un codice sul *contratto del lavoro*. Intenderebbe inoltre di erogare L. 10.000.000 per la Cassa N. di Previdenza e di istituire uffici di collocamento per contadini al fine di regolare una parte delle correnti periodiche di emigrazione interna e di provocare dall'altra correnti di emigrazione esterna permanenti fra le regioni nelle quali si manifesta il fenomeno della disoccupazione e quella in cui si ha una permanente scarsità di braccia.

La riapertura della Camera in seguito alla venuta del Re di Grecia a Roma sarebbe ritardata al 27 corr.

L'Italia Militare di ieri pubblica un importantissimo articolo storico in cui si dimostra in base a documenti esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli i diritti dell'Italia nel trono dell'Albania. L'articolo avrà un seguito del prossimo numero.

Mandano da Berlino al *Giornale d'Italia* che nei circoli politici bene informati si dà come certo il prossimo ritiro del cancelliere Bulow. Si nota infatti che da parecchi giorni l'imperatore Guglielmo si è occupato indefessamente degli affari e che la lieve indisposizione non gli ha impedito ogni giorno di conferire col capiservizio. Molti credono che l'imperatore stia preparando qualche importante sorpresa.

Il Re a Livorno

per il XXV dell'Accademia navale.

Livorno, 6. — Oggi corre il XXV anniversario della istituzione dell'Accademia navale. Il Re giunse in automobile ricevuto da Mirabello, dal Prefetto, dal Sindaco, dal comandante dell'Accademia e da tutte le autorità.

All'arrivo del Re all'Accademia e subito seguì la cerimonia della consegna della bandiera e della medaglia decretata dal Municipio e della targa offerta dalla Lega navale.

Lungo tutto il percorso la popolazione ha acclamato calorosamente il Re. La città è imbandierata.

NELLA RUSSIA

Stoessel scattone!

Pietroburgo, 6. — L'ex comandante di Port Arthur si è rivolto a uno stabilimento di carità per i soldati feriti onde ottenere denaro per pagare il suo proprio domestico; gli venne chiesto di presentare un certificato dimostrante che la sua salute è tale da non essere in grado di provvedere ai suoi propri bisogni!

Aehrenthal a Pietroburgo.

Pietroburgo, 6. — Il nuovo ministro degli Esteri austro-ungarico, Aehrenthal, è arrivato.

Corrono con persistenza voci di un prossimo ritorno di Witte al potere.

IL « DISSEVVIZIO »

Torino 6. — In causa del dissevvizio ferroviario la nostra città corre pericolo di restar senza zucchero e carbone.

Note e commenti

Contro la pornografia.

Tra i cattolici di Roma gira una petizione alle loro Maestà il Re e la Regina acciò vogliano interessarsi per la soppressione dell'*Asino*, da qualche anno divenuto un giornale pornografico, che è una continua offesa al buon costume.

Noi dubitiamo fortemente dell'esito di tale petizione; poichè Sua Maestà il Re, il quale non può impedire o reprimere le atroci calunnie lanciate dall'*Avanti* contro l'augusta madre sua, non potrà certo impedire o reprimere le offese al buon costume e i vilipendi al Papa e al Clero.

Tutto sta invece nel sapere se la civiltà italiana ha — tra le sue leggi — un qualche articolo a tutela del buon costume. E che questo vi sia, lo sa chiunque abbia preso in mano, anche una sola volta, il codice penale. Ora, essendovi quest'articolo, l'agitazione dei cattolici — iniziata a Roma e che noi approviamo — dovrebbe essere diretta a svegliare il governo e a richiamare la sua attenzione sopra questa perenne infrazione alla legge dello Stato.

Un esempio.

Gli emancipati da ogni ritegno imposto dalla decenza e dalla moralità, gridarono la croce addosso contro i cattolici per questa loro agitazione, ben più importante di ogni altra agitazione promossa fin qui. Ma i cattolici possono andar orgogliosi di imitare con questa i popoli più evoluti, più forti e più coscienti del mondo. Valga come esempio il popolo americano del Nord.

D'oltre mare giunge infatti notizia che tra quel popolo si è in questi giorni intensificata la propaganda contro la pornografia e che quel governo — certo più cosciente del nostro — ha dato ordini severi ai dipendenti dallo Stato perchè la reprimano con ogni mezzo.

Ora è che gli ufficiali postali hanno ricevuto ordine di bruciare inesorabilmente quante cartoline, vignette, fogli pornografici capitassero nei loro uffici. Così che solamente nella passata settimana ben venti mila cartoline illustrate, giudicate offensive al buon costume, furono bruciate nei soli uffici postali di New York.

Siamo dunque in buona compagnia con questa agitazione.

Un dubbio.

Qui però ci sorge un dubbio. Ed è che il nostro governo faccia l'orecchia sorda alla protesta dei cattolici. E lo faccia per tema di offendere i socialisti, i quali si daranno a strillare in favore della libertà, che si vorrebbe sopprimere o per lo meno limitare. La libertà: ecco la magica parola, in nome della quale si possono al giorno d'oggi consumare non poche iniquità. Libertà, del resto, degenerata in licenza, in libito. Divenuta quindi contraria alla libertà stessa.

Poichè ogni cittadino deve pur avere — in un paese civile — la libertà di girare per le vie della città e di entrare nei pubblici esercizi senza imbarbari, a ogni piè sospinto, in pubblicazioni sconce, che offendono i suoi sentimenti. E questa libertà è fortemente tutelata in Inghilterra, dove troviamo un altro popolo evoluto, forte e cosciente.

Dicevamo dunque che il governo farà l'orecchia sorda per tema dei socialisti e per amore del quieto vivere. Le leggi le fa osservare quando il farle osservare non costa grattacapi. Se costa grattacapi, meglio è lasciarle dormire. Oad'è che forse l'*Asino* — anche dopo le proteste dei cattolici, anzi con bocca più oscena — continuerà i suoi ragli.

Ma non è perciò che dobbiamo sgomentarci. Fatta la protesta, avremo la soddisfazione di aver compiuto a un dovere sociale. E questo ci basti.

LA RIUNIONE

della Deputazione di Storia patria a Venezia.

Ieri l'altro a Venezia ebbe luogo l'annuale assemblea della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

Presenziavano fra gli altri il nostro concittadino prof. Battistella R. Provveditore agli studi, ed il prof. Marchesan del Seminario di Treviso. Il prof. Occloni

Bonaffons lesse la relazione a commercio fra gli altri don Valentino cav. Baldissera di Gemona ed il cav. Vendramino Candiani di Pordenone.

Venne nominato a socio, un nostro comprovinciale, don Luigi Zanotto ben noto per i suoi studi di storia patria.

All'egregio sacerdote che onora il Friuli ed il ceto ecclesiastico le nostre più vive congratulazioni.

Si annunciarono poscia i lavori in corso. Quindi il Marchesan commemorò Giovanni Pozzobon.

L' « Education Bill »

alla Camera dei lordi.

Londra 6. — Si continua a votare gli emendamenti distruggenti lo spirito dell'*Education bill*, quantunque finora si siano discussi solo 4 articoli.

Si vede che la laicità non fa presa nella terra classica della libertà.

Si comincia a provvedere?

Roma, 6. — Il *Giornale d'Italia* annunzia che il Comitato di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato il raddoppio dei binari tra Mortara e Novara con una spesa di 1.600.000 e l'impianto di nuovi binari nella stazione di Milano di porta Sempione.

In Francia

Dopo il voto di sfiducia.

Parigi, 6. — I gionali radicali approvano pienamente la dichiarazione ministeriale.

I giornali dell'opposizione non annettono alcuna importanza alla maggioranza che il governo ha avuto. Rilevano l'estensione considerevole del programma del ministro Clemenceau ed aggiungono che occorreranno parecchie legislature per assicurarne la realizzazione.

La sinistra radicale contro Clemenceau!

Parigi, 6. — Alla sinistra radicale la applicazione della legge di separazione sembra molto confusa in seguito al rifiuto del clero di riconoscere le associazioni culturali che nondimeno sono la pietra fondamentale della legge: tutto è ritornato al punto di partenza; non è parso eccessivo considerare che la legge non è intangibile.

La sinistra non vorrebbe che il governo indietreggiasse. Nel corridoi si commentava molto la attitudine della sinistra radicale che si mette all'opposizione del governo sulla interpretazione della legge di separazione.

Insomma le cose vanno come noi lo avevamo previsto.

Le interpellanze sulla separazione.

Parigi 6. — Grousseau rimprovera la Camera e il Governo di voler spogliare la Chiesa e soggiunge che i cattolici non sono sottoposti allo straniero perchè il Papa non è straniero, nè è soggetto ad autorità estera.

Protesta violentemente contro l'accusa mossa dal Briand che il Conclave nella ultima elezione del Papa subì l'influenza straniera e dice che la legge di separazione è inapplicabile e preconizza l'accordo col Papa.

Delafasse biasima la rottura del concordato e vorrebbe negoziati col Papa, il Vaticano non è una potenza estera. Il Papa, capo dei cattolici, non è straniero in nessun paese.

Castelnau reclama il regime del diritto comune per le associazioni religiose. Il seguito rinviato a giovedì e la seduta è tolta.

Il ministro Briand interruppe il discorso di Grousseau tra gli applausi di tutte le sinistre, ricordando come si sia esercitata una potenza estera del Papa. Grousseau, riprendendo il discorso, protestò con forza contro le parole di Briand e insistette sulla necessità della revisione della legge di separazione. Delafasse, biasimando la rottura del Concordato, disse che se il Papa si oppone alla legge di separazione non è per ragioni temporali ma spirituali. Il Governo francese non può disinteressarsi indefinitamente alle sue relazioni con la Santa Sede.

Un progetto contro il duello.

Parigi, 6. — Fra i progetti di legge distribuiti alla Camera, ve ne è uno presentato dall'abate Lemire, tendente all'abolizione del duello.

Come si debba lavorare

L'altro ieri — alla presenza di cardinali, dei capi dell'azione cattolica e di numeroso pubblico — l'on. Verkaeger — deputato al Parlamento belga, tenne un discorso, del quale riportiamo qui questa parte, che ci ammaestra sul come si debba lavorare per conseguire il trionfo dei nostri ideali.

Io voglio riferirvi — disse l'on Verkaeger — soltanto alcuni fatti relativi allo sviluppo del movimento sociale a Gand, capoluogo della Fiandra orientale, città di 650.000 abitanti.

Gand è un campo di studi sociali interessante perchè vi si incontrano in tutte le classi uomini intelligenti ed ardenti pronti a discutere la verità ed a propagare l'errore. Prima del 1886 l'evoluzione democratica non era ancora penetrata fra i cattolici belgi: essi possedevano numerose opere di insegnamento, di preservazione, di patronato, di carità e presso molti era la illusione che dette opere fossero sufficienti a risolvere la questione sociale. I socialisti ebbero così agio di rendersi padroni di diciotto società operarie di mutuo soccorso e di un sindacato di tessitori che pure fino allora non avevano avuto alcun carattere sovversivo.

D'un colpo, come un temporale che si addensò in un cielo sereno, gravi sconvolgimenti si produssero nelle regioni industriali di Liegi e di Charleroi.

Il signor Beernert, il nostro grande uomo di Stato cattolico, allora a capo del Governo, non si limitò alla repressione dei torbidi ma istituì una Commissione di inchiesta per conoscere la situazione reale dei lavori nell'industria. Da parte loro i cattolici, sotto la presidenza di Ms. Doutreloux, vescovo di Liegi, organizzarono in quella città dei congressi sociali. Si constatò da ambo le parti il fallimento della dottrina economica liberale, che va sotto il nome di scuola di Manchester e si vide apparire una piaga sociale fino allora sconosciuta: l'importanza dell'operaio di fronte alla quasi onnipotenza del capitale.

Si imponevano nuove leggi e nuove opere. Il sig. Beernert si incaricò di proporre le leggi al Parlamento, e grazie agli sforzi suoi e dei suoi successori, il Belgio possiede oggi una trentina di leggi sociali, che un deputato socialista, il sig. Destree non ha sdegnato di codificare. Il Congresso di Liegi, raccomandò le opere sociali: mutuo soccorso, assicurazioni contro gli infortuni, pensioni operarie, cooperative, stampa popolare, sindacati.

In seguito al Congresso di Liegi, i miei amici ed io tentammo di organizzare a Gand le opere sociali. Fallito un primo tentativo di un forno cooperativo, riuscimmo a costituire una grande società di mutuo soccorso cattolica, ma tali erano ancora le prevenzioni contro siffatte associazioni che molti cattolici rifiutarono il loro concorso per timore di dare in mano agli operai una forza di cui avrebbero potuto abusare. Nonostante, specie per l'appoggio potente del vescovo, la società si sviluppò rapidamente.

Nel 1889 fondammo un giornale popolare settimanale *Het Volk* (Il popolo) per diffondere le dottrine sociali esposte al Congresso di Liegi. Scoppiò una viva opposizione da parte dei cattolici appartenenti alle classi superiori e specialmente industriali. Ma gli operai vennero a noi e formarono presto un gruppo di uomini intelligenti e pieni di zelo, tanto da volersi subito misurare coi socialisti in una elezione per il Consiglio dei probiviri... Il risultato fu disastroso. Avevamo dei quadri ma non avevamo le truppe. Spinti da questa disfatta, fu fondata a Gand la «lega operaia antisocialista» per riunire in un fascio tutti i circoli operai, mutuo soccorso, sindacati, e perfino le società di divertimento. La direzione della lega risultò esclusivamente operaria. La sola eccezione fa fatta pel Presidente. La lega mi fece l'onore di richiamarmi a questa funzione.

La nuova associazione fu potentemente sorretta dal vescovo di Gand Mons. Stilleman, uno dei più grandi vescovi che onorino al presente il nostro paese.

Il clero era con noi, l'enciclica *Rerum novarum* sopraggiunse a confermare le dottrine e le opere da noi fino a quel punto propugnate.

Io non voglio intrattenevi sulle difficoltà che noi abbiamo incontrato: preferisco di farvi conoscere i risultati ottenuti fino ad oggi.

Nel marzo 1906 in una nuova elezione per i probiviri, i socialisti furono battuti con 12,000 voti contro 10,000. Sul terreno pubblico ed amministrativo, la lega ha un candidato proprio alla Camera, ed i suoi candidati ai consigli comunale e provinciale.

Il giornale settimanale è diventato quotidiano ed ha raggiunto la tiratura di 16 mila copie: possiede due macchine rotative, una delle quali può tirare 20,000 copie all'ora.

La lega possiede anche una tipografia che le permette di lanciare nel pubblico, rapidissimamente, tutte le pubblicazioni di circostanza che ella crede necessarie per influire sulla opinione pubblica. La lega dispone oggi di un bilancio di 30,000 franchi ed è riuscita a formare una potente cooperativa di consumo, amministrata da un comitato puramente operaio. La lega ha dato inoltre una grande sviluppo alle società di mutuo soccorso, le quali, alla loro volta hanno costituito una fiorente cooperativa di farmacia e di assistenza medico-chirurgica. Noi abbiamo infine potentemente sviluppato il movimento dei sindacati.

Il sindacato è l'opera capitale, perchè mentre le altre istituzioni si propongono di assicurare una migliore utilizzazione del salario, il sindacato tende a procurare all'operaio la più alta remunerazione possibile, date le condizioni dell'industria e le migliori condizioni di lavoro.

Al giorno di oggi 4000 operai fanno parte dei comitati cattolici, di fronte ad 8000 socialisti (!).

La costituzione del sindacato avvenne attraverso le più grandi difficoltà, dipendenti dal fatto che erano stati preceduti dai sindacati socialisti e tutti i cattolici, e specie gli industriali sentivano una viva diffidenza di fronte ad organismi che fino a quel punto si erano occupati esclusivamente della lotta di classe; d'altra parte gli operai che avevano visto in atto i soli sindacati socialisti concepivano il Sindacato come una specie di macchina guascona contro il padrone mentre il suo vero scopo è quello di riunire le forze operaie per ottenere miglioramenti delle condizioni di lavoro.

Un'ultima difficoltà ancora non del tutto superata proviene dal fatto che la educazione economica dell'operaio non è ancora così progredita come sarebbe desiderabile.

Per ovviare di questo inconveniente abbiamo fondato un Segretariato generale delle unioni professionali per tutto il Belgio. La sua sede è a Gand ed è diretto dal p. Ruten, domenicano, giovane religioso, pieno di intelligenza, di zelo e di energia.

Ecco le conclusioni alle quali è giunto questo Segretariato: gli operai debbono costituire dei sindacati, i sindacati debbono essere diretti dagli operai stessi ma perchè la direzione sia buona è necessario che quelli che ne sono incaricati abbiano una solida formazione economica; i sindacati cattolici devono prescrivere il rispetto alla religione, condizione che gli operai onesti, qualunque sia il loro genere di vita, debbono poter accettare e che costituisce la sola neutralità alla quale noi possiamo possibilmente piegarci. Il p. Ruten e i suoi coadiutori hanno già da 3 anni ottenuto grandi successi certo dovranno ancora lottare; ma *cita hominis militia est*.

Terminando questa esposizione debbo dire che io e i miei amici siamo stati spesso accusati di socialismo tanto più pericoloso in quanto che si presentava ornato di cristianesimo.

Però quando lo vedo crescer attorno a me il numero degli operai che rigettano il socialismo, che confessano pubblicamente Gesù Cristo, che danno ai loro bimbi una educazione profondamente cristiana, io mi consolo e spero. *Surresum corda.*

(1) Per spiegare la vittoria nell'elezione dei probiviri con 12 mila voti, notiamo che a questa elezione prendono parte non solo gli operai della città, facenti parte dei sindacati, ma ancor quelli delle campagne.

I buoni rapporti tra Spagna e Santa Sede.

Madrid, 5. — Rispondendo alla Camera ad analoghe interrogazioni, il ministro degli esteri dichiara tendenziosamente l'informazione dell'Imparcial, relativa alle difficoltà fra il governo e gli ambasciatori presso la S. Sede: il governo cercherà di tutto perchè le relazioni sieno sempre buone, qualunque siano alcuni elementi politici cerehino di turbarle.

Che ne dica il Temps, il Matin, il Daily Telegraph, l'Avanti, la Vita, il Secolo ecc.?

Operai licenziati dalle Terni?

Il Corriere d'Italia ha da Terni:

«Tra la generale sorpresa ed i più vivaci commenti si apprende la voce, che la direzione dell'acciaieria Terni quanto prima licenzierà circa 400 operai avventizi, gettando così sul lastrico e nell'angustia molte famiglie, di fronte all'approssimarsi della stagione invernale in cui più vivo è il bisogno per le esigenze della vita.

«La notizia, senza dubbio, fa colpo sulla nostra città, essendo già noto che la Terni darà circa 14 milioni di lavori all'estero, mentre si dispone a privare di lavoro e di pane centinaia di operai».

Questa sarebbe una vendetta delle Terni contro la Nazione che fa le sue commissioni all'estero.

Il Congresso storico del risorgimento.

Milano, 6. — Oggi si è inaugurato il Congresso storico del Risorgimento italiano nel salone delle statue al Castello Sforzesco. Il generale Maltoni rappresentava il Re. Erano presenti il senatore Ponti, il sindaco di Milano, il senatore Frola, sindaco di Torino, molti senatori e deputati e le autorità; furono pronunciate applauditi discorsi.

Gli esami di scienze bibliche.

Roma, 6. — Sono incominciati presso la Commissione biblica gli esami per la concessione dei Diplomi in scienze bibliche. I risultati degli esami sono confortanti.

Un ricordo storico

Il corrispondente della Difesa manda da Roma:

Si vuole incominciare una campagna che approdi a qualche risultato contro il famigerato *Asino*, la cui letteratura ammorbante desta la nausea e lo schifo. I buoni se ne preoccupano giustamente da gran tempo, vista anche la tacita complicità della Regia Procura e della polizia dei costumi, che non trovano nel Codice della civiltà, almeno un articolo che valga, se non altro, a porre qualche freno alla indecenza di tale pubblicazione. Si è pensato ad una propaganda, cominciando dal dissuadere i lettori di giornali a non dare il loro soldo a quelli che vendono pubblicamente l'*Asino* e ne tengono esposte le vignette vegegnosissime, fra le quali non manca mai la ingiuriosa al Papa. La propaganda, che si esplicherà anche in altri modi, oltre che col riferito merito incoraggiamento da tutta la stampa cattolica italiana ed anche della liberale seria.

A proposito dello scandalo pubblico che è l'*Asino*, non solo in Roma, ma in tutta Italia, raccontarò un aneddoto retrospettivo.

Poco dopo che si era stabilita in Roma la Corte italiana, i vampiri dell'onestà e decenza privata e pubblica, tra i mezzi moralizzatori del popolo e delle classi borghesi, avevano introdotto, oltre a tanti altri, l'uso di ritrovi scandalosissimi. Uno di questi, sontuosi disonestamente, era situato nelle vicinanze della chiesa della Pace. Un bel giorno la s. m. di Pio IX chiama a sé la guardia nobilita Cesare Crispolti, ora defunto, e gli consegna una lettera autografa per Vittorio Emanuele II, residente al Quirinale. Immaginarsi la sorpresa del Re all'udirsi annunciare il marchese Crispolti latore di un autografo di Sua Santità! La lettera fece subito effetto. Venne ordinata la immediata chiusura del locale nelle vicinanze della Pace, e poichè le leggi di polizia neppur allora erano perfette, Vittorio Emanuele II il pagò dal suo lo sfratto, i mobili diventati inutili, ed altro se c'era da pagare, per i pretesi danni recati.

Manifesti antimilitaristi nascosti negli zaini delle reclute.

Si ha da Firenze: Durante la distribuzione degli zaini alle reclute si trovò che sotto la copertura della pelle nella tasca interna erano stati nascosti dei manifesti nei quali si incitava alla rivolta contro i superiori. L'autorità militare superiore ne informò subito la polizia. Questa riuscì a constatare che i manifesti erano stati nascosti dagli operai dell'impresa fornitrice Luporini. Operatesi delle perquisizioni in casa di alcuni operai furono rinvenute cinghie nuove per zaini sottratte alla impresa. E' stato tratto in arresto l'operaio Salconi.

Centomila l. per le Borse di studio

Il Sindaco di Genova ha ricevuto una lettera del conte Carlo Raggio figlio del fu on. Raggio il quale annunzia di aver messo a disposizione del sindaco l. 100 per l'istituzione di borse di studio per studenti più distinti dell'università di Genova.

PEARY

Il sig. Peary — che, come ci annunciava un telegramma di ieri — ha raggiunto, nel suo viaggio al polo artico, 87-6 di latitudine nord, superando l'esto di tutte le precedenti spedizioni, ha toccato appena i cinquant'anni.

Egli, che ha dato i maggiori particolari alla conoscenza della Groenlandia, la quale fu definitivamente riconosciuta soprattutto per opera sua la maggior isola della terra, ora vuole scoprire i misteri del mar gelato presso il punto matematico del polo Nord.

Parti da New York il 16 luglio 1905 sulla nave *Roosevelt*: il 26 luglio la nave salpò da Sybuee nella Nuova Scozia, dirigendosi verso lo stretto di Smith: della spedizione facevano parte due antichi compagni del Peary, che furono con lui nelle sue precedenti imprese; v'erano pure il fisico dott. Louis L. Yaff e il geologo Rosse Marvin: la nave era comandata dal capitano Bartlett.

La sig. Peary che in altri ardui viaggi era stata la compagna fedele dell'esploratore, volle anche per questo viaggio accompagnare il marito fino allo stretto di Smith. Con lei era anche la figliola, un'ardita giovinetta nata dieci anni fa, durante una spedizione di Robert Peary in Groenlandia. Nello stretto di Smith la spedizione imbarcò gli indigeni della regione con i loro cani, cui era affidato il tiro delle slitte.

Da notizie giunte sui primi giorni dell'anno scorso, si seppe che il comandante Peary nella sua prima parte del cammino lungo i canali che conducono al mare gelato, avea toccato le località di Forte Conger, Capo Lawrence e Capo Frazer, ove erano dei depositi di viveri lasciati in altri viaggi.

Il Peary, ai giornalisti che lo intervistarono prima della sua partenza, manifestò la speranza di compiere le 800 miglia, comprese nell'andata al Polo e nel ritorno alla sua base di rifornimento, in circa undici mesi, cosicchè egli contava di ritornare allo stretto di Smith verso gli ultimi giorni di giugno od ai primi di luglio dell'anno corrente. Il Peary dichiarò allora, che nel caso che la sua spedizione non avesse raggiunto il Polo, avrebbe ritenuto la prova nell'anno seguente (1907) avendo la *Roosevelt* provviste sufficienti per due anni.

Come il duca degli Abruzzi egli ottenne così bel risultato con successivi depositi di rifornimenti scaglionati lungo la via da percorrere. Ecco i principali ricordi delle esplorazioni polari artiche:

Peary (1827) 82,45 — Beaumont (1876) 83,20 L. K. Wood (1882) 83,24 — Nansen (1895) 86,74 — Duca degli Abruzzi 1900 86,51 — Peary (1906) 87,06

Il Peary avea nella spedizione del 1902 raggiunta la latitudine 84 17 sempre a nord della Groenlandia e precisamente a nord della Terra di Grant.

CRISI NEL GOVERNO BULGARO.

Vienna, 6. — Si ha da Sofia: il Gabinetto ha dato le dimissioni. Il principe Ferdinando ha incaricato il ministro dell'Interno Petk-w di costituire il nuovo Gabinetto.

A Messina vincono i partiti dell'ordine.

Messina, 6. — Il risultato definitivo delle elezioni amministrative è completamente favorevole ai clerico-moderati, che ottennero la vittoria causa la mancanza di coesione fra i partiti popolari.

Per la conservazione della Basilica di Aquileia

Gorizia, 6. Oggi, nel palazzo arcivescovile, ebbe luogo la prima seduta della società per la conservazione della Basilica di Aquileia, nella quale fu approvato lo statuto.

In Austria non esiste una legge per la conservazione dei monumenti. Il dottor Swoboda, appassionato delle cose aquileiesi, suggerì pertanto al Luogotenente, principe Hohenlohe, di costituire una Società sulla foglia di altre esistenti nell'impero per la conservazione del prezioso monumento.

Il Luogotenente si prese a cuore la cosa; indisse una prima riunione di egregie persone a Trieste; con questo formò il Comitato promotore, che compì pure lo Statuto; e oggi — come diceva — la nuova Società tiene la sua prima assemblea, presenti una cinquantina tra le più cospicue persone della regione.

Fu eletto pure dall'assemblea un Comitato esecutivo, al quale — per diritto — fanno parte: S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, presidente; il Governatore, vice-presidente; l'Arciprete e il Capitano di Gorizia, più il Capitano distrettuale.

Il socio fondatore versa al fondo sociale l'importo di 100 cor. una volta tanto, il socio ordinario pgr. entro i

primi tre mesi dell'anno, l'importo annuo di cor. 3,65. E' da augurarsi che la Società — la cui benemeranza è indiscutibile — abbia a svilupparsi in modo da fornire quanto prima i fondi per dare opera ai restauri e Aquileia vedrà così conservato l'unico monumento che ancora le resta dalla passata gloria. E qui, per incidente, ricordo che i restauri del campanile — che costarono circa 20 mila corone — sono ultimati, di modo che le campane — le quali da tre anni si stanno silenziose — di bel nuovo spanderanno il loro suono festivo via per quella distesa di terra e di mare, che nasconde — chiusa nel suo seno — tanta epopea.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo La polemica per la scuola di disegno a Tolmezzo

Nel *Giornale di Udine* di ieri troviamo una lunga corrispondenza intorno alla polemica suscitata per la nomina dell'insegnante alla scuola di disegno. In quella corrispondenza, dopo elencati i titoli dell'elitto sig. Levi da Torino, si dice:

«Se il Jus avesse avuto, per ipotesi, i titoli ed i diplomi che ha il Levi ed il Levi avesse avuto i titoli ed i diplomi del Jus e se, in tale stato di cose, il Marchi avesse votato per Levi e sostenuta la sua nomina, ad onta dei titoli e solo in omaggio alle sue convinzioni politico-religiose, allora il Marchi avrebbe avuto torto e l'attacco del Moro sarebbe stato appieno giustificato. Ma l'appoggio dato dal Marchi al candidato più idoneo e provetto, contro il clericale Jus non è ad imputarsi come colpa solo perchè il Jus è clericale e del paese. A parità di titoli si potrà dare la preferenza al paesano anche se clericale (e sarebbe partigianeria il non farlo), ma far prevalere la partigianeria ed il campanilismo, alla competenza, alla capacità, alla pratica, sarebbe errore e colpa grave in chi è preposto ad una scuola ed ha una responsabilità che conosce ed assume».

Guardate un poco: noi sottoscriviamo a due mani a questi criteri esposti dal corrispondente del *Giornale di Udine*. Ma sono appunto questi criteri che furono calpestati dal sig. Marchi, il quale non si fermò solamente sulla capacità dei concorrenti, ma andò più oltre: investigò cioè i principii politici e religiosi dei concorrenti. Di fatti — è lui stesso che lo confessa — egli combattè il Jus perchè iscritto al partito clericale. E per escludere il Jus, egli sarebbe andato a pescare un insegnante in capo al mondo. Ed è così che il sig. Marchi calpestò la giustizia, perpetrò un'opera di settarismo, contro cui si ribella la coscienza dei liberi e degli onesti di qualunque partito.

Giova qui ripetere le parole scritte dal sig. Marchi nella sua lettera al Ministro di Agr. Ind. e Comm., al presidente della Camera di Commercio, al sindaco e al presidente della Società Operaia di Tolmezzo. Eccole: «... a me non piaceva l'atteggiamento assunto dal Jus per essere notoriamente iscritto al partito clericale combattente, in cui milita prendendovi viva parte; anche perciò, nell'interesse della scuola, ove l'insegnamento non deve inguinarsi di simili od altre tendenze ed in relazione alle mie convinzioni, non avrei assecondato la nomina del Jus medesimo».

E' chiaro? Se ciò è chiaro, è altrettanto chiaro che se il signor Jus non fosse stato iscritto al partito clericale e fosse stato in relazione alle convinzioni del sig. Marchi — il sig. Marchi avrebbe assecondato e favorito la nomina del Jus.

Questa è la questione, che il buon corrispondente del *Giornale di Udine* cerca ora di spostare, evidentemente per salvare dalla *debauche* il sig. Marchi. Ma non vi riuscirà; poichè fu cura dello stesso sig. Marchi di confessare e al pubblico — non basta — e a ministri e a presidenti e a sindaci di aver voluto impostare la questione ben altrimenti da quello che vorrebbero ora impostarla i suoi amici.

Artegna

6 novembre

L'esempio di Artegna.

Sono stato poco a scuola, mentre il sig. «tot» del *Lavoratore* lo è stato molto. Sembra tuttavia che egli abbia imparato meno di me, tanto che non è arrivato a

Restituzione di interessi pagati in più

L'*Avanti!* pubblica che gli sarebbe costato come contro le disposizioni della legge si pagarono gli interessi sui depositi alla Cassa di risparmio postale superiori alle dieci mila lire con un danno, secondo il giornale, di oltre 3 milioni subito dalla Cassa depositi e prestiti. Aggiunge che era sorto il dubbio che si dovesse procedere alla reintegrazione di tutte le somme liquidate in più sulle varie migliaia di libretti, ma il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sicchè la Direzione generale delle Casse di risparmio dovrà invitare ogni librettista che ricevette indebitamente una somma differente sul capitale fruttifero, a restituire il di più percepito.

capire il mio articolo. Guarda un po' che oltre il resto, i socialisti di Artegna, mentre pretendono di essere letterati, sono ignoranti!

Il sig. «tot» — il più brillante della compagnia — deve però convenire che se ha imparato meno di me, è ben di me più fortunato. Difatti, oltre all'essere stato a scuola quanto ha voluto; oltre al vivere di rendita facendo il socialista mangiando non solo pan fresco e polli arrosti, ma qualche altra cosa ancora, senza preoccuparsi a fatti dai proletari — forse perchè al benessere di questi basta pensò il collega Clama —; oltre a queste fortune e ad altre che taccio, ha avuto quella di far credere d'aver risposto al mio articolo col dire di una visita della Commissione Sanitaria — provocata da lor signori — al granone regolarmente destinato agli asini ed ai porci.

Che mai avrebbe risposto a carico del benemerito sac. Castellani (che lor signori — buone anime — desidererebbero in prigione) se non avesse avuto il granone dei porci da far passare per buono, e se non fosse stato un... letterato da criticare la mia forma di scrivere? I fortunati non si sa mai di quali risorse siano capaci; qualche spia avrebbe forse servito loro altra ciamballa... senza buco.

Lor signori — che devono essere proprio molto duri di cervice — oltre a non aver... capito il mio articolo, non comprendono *com'io abbia la sputorata di scrivere* che il sac. Castellani (i nomi buoni sono i sintomi della loro educazione) abbia facilitato l'uso di materie utili agli agricoltori. S'ignorino; ho la franchezza di scriverlo e il coraggio di sostenerlo; e se voi siete capaci di negarlo, vi invito a depositare l. 1000 — come sono disposto a depositare io — in pegno della verità. Io sarei contento di perderle, se non arrivo a provare ciò che ho scritto; altrettanto contenti dovrete voi esser, se non arrivate a provar il contrario. E non venite fuori con la pioggia e col bel tempo, menando il can per l'aria, come siete abituati!

S'ignorino, vi consiglio a non abusare troppo della freddezza e della educazione degli artemesi con le continue vostre provocazioni, perchè vi osservo che in qualche altro paese vi avrebbero di già insegnato la creanza che mostrate di non avere. D. F.

D. F. potrebbe lanciare anche un'altra sfida ai socialisti di Artegna. E sarebbe di sottoporre al giudizio di tre prof. assai letterati il suo articolo e quell'ultimo dei socialisti di Artegna comparso nel *Lavoratore* e spero così quelle del suo sia meglio scritto. Posta: mille lire. — Le vincerebbe di sicuro! n. d. r.

Forni di Sopra

6 novembre.

Sorpresi dalla tormenta. Sabato quattro operai fornesi, addetti ai lavori governativi di rimboscamento in quel di Sauris, vollero, malgrado fossero stati dissuasi, recarsi a trovare le loro famiglie. Missisi in viaggio, invece di prendere la strada del Pura, si addentrarono lungo il sentiero montano di Paszocco. Sopraggiunta la notte avevano di poco oltrepassata la Malga mediana, quando furono sorpresi dalla tormenta.

Impossibilitati a proseguire sposati affranti si ripararono nella malga ove stettero sin nel domani. All'alba si clementarono, con sforzi sovrumani, a ritornare verso Sauris dove giunsero nella borgata di sopra dopo molte ore, in uno stato da far pietà, esausti di forza.

Avevan digiunato 32 ore! Dopo riposati e rifocillati proseguirono per il monte Pura, arrivando qui nelle loro famiglie, che li attendevano con la disperazione nel cuore.

Rigolato

6 novembre.

Cuccagna di maestri. Fino al giorno 10 agosto u. s. in questa scuola elementari mancavano due maestri. Invece dal 22 al 30 ottobre non solo tutti i posti furono coperti, ma per giunta in una scuola si ebbero due insegnanti, il primo, s. c. Pacifico Belfio, nominato dall'Amministrazione comunale, il secondo mandato dal R. Ispettore scol. L. Benedetti e contro quest'Amministrazione

zione e contro il Cons. prov. scol., che, respingendo la nomina del sac. Belfio, accordava facoltà al Consiglio comunale di passare ad altra nomina regolare. Il sac. Belfio non è munito di patente; nessuna meraviglia quindi se il R. Ispettore non lo volle tollerare quale insegnante in una scuola classificata, come la nostra IV e V elem. Non si capisce invece com'egli abbia potuto tollerare il medesimo per un intero anno scol. in una scuola egualmente obbligatoria.

Meno ancora si comprende come di fronte all'opposizione vivissima che trovò in quest'Amministrazione comunale, egli abbia potuto proporre alla medesima di separare la classe II e III masch. ed occupare così anche il sac. Belfio. Perché la cl. II e III col venir sezionata perdeva il carattere di scuola obbligatoria? Si capisce che la coerenza non è il lato forte di certi uomini alla moderna.

Nè ciò deve recar meraviglia, giacchè ognuno sa che per far fortuna, specialmente al giorno d'oggi, bisogna saper adattarsi all'ambiente e magari spiarne i bandieri col mutare del vento.

Treppo Grande

7 ottobre. Fuzione di Trigesima.

Venerdì, 9 corrente, nella parrocchiale di Treppo Grande si terrà alle ore 9 antimeridiane la funzione di trigesima per l'anima del compianto parroco don Giuseppe Codutti. Funzionerà l'illmo foraneo Mons. Arciprete di Gemona.

I confratelli e gli amici che vorranno intervenire alla mesta funzione, a tributare alla cara anima la loro prece, saranno ospitati nella casa canonica.

Non vengono inviate partecipazioni personali.

Venerdì nove corr. ricorre il 30° della morte del parroco di Treppo Grande, don Giuseppe Codutti.

Il 14 settembre del 1901, alcuni sacerdoti fra i quali anche il defunto don Giuseppe Codutti si riunirono a Remanzacco per solennizzare il 40° anniversario della celebrazione della prima Messa; in questa riunione si convenne di celebrare da ognuno dei convenuti una Messa pel collega che venisse a mancare. C'è chi ricorda perchè ognuno, possibilmente il 30° della morte di don Codutti, soddisfi all'impegno assunto.

Il collega don Cornelio Missio.

Latisana

6 novembre. Dimissioni.

Abbiamo voluto tacere nei riguardi del pufierio sollevato qui nella pacifica Latisana, per cui è ridotta quasi la favola del Friuli.

Ma non possiamo tacere sulle dimissioni di quindici consiglieri avvenute appunto in seguito al tanto can can che si è fatto da alcune settimane.

Di fatti fossero undici consiglieri presentiarono ad una adunanza indetta appunto per seguire una linea di condotta: uno vi aderì. Deliberarono in massa di dare le dimissioni.

Ora, con quelli che si erano dimessi precedentemente, tirate le somme, abbiamo 15 consiglieri dimissionari.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

GIARDINO SACRO

Giovedì 8 - s. Claudio m.

Arzene, Flaibano, Sacile, Gonars, Paur, Gorizia.

Bollettino meteorico del 7 novem.

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 14.7 - Minima aperta della notte 11.9 - Barometro 750 - Stato atmosferico piov. - Vento S.E., pressioni calante.

Avviso ai Cresimandi

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Giovedì 8 novem. in Udine a mezzodi. Domenica 11 novem. in Azzimis alle 9.

Giovedì 15 novembre e Domenica 18 novembre in Udine a mezzodi.

Per l'ampliamento della nostra stazione.

Ieri mattina alla Camera di Commercio ebbe luogo un abbicciamento fra il presidente on. Ello Morpurgo, il sindaco comm. Picole, l'ass. ai lavori sig. Emilio Pico, il signor Giuliano Muzzatti ed il segretario della Camera co. Gualtiero Valentini.

Si discusse sull'ampliamento della stazione e sui bisogni più urgenti ai quali necessita provvedere dato il continuo au-

mento del traffico. Però non fu presa alcuna deliberazione.

Stamane i suddetti signori si riunirono nuovamente per prendere delle deliberazioni definitive.

Sappiamo che i deliberati verranno presentati al Ministero dei lavori pubblici da apposita Commissione che sicherà per tale scopo direttamente a Roma.

Regii Decreti

riguardanti la nostra provincia. E' stato concesso dal Governo al Comune di Bertolico il prestito di L. 45.000 per costruire l'edificio scolastico.

Al Comune di Castelnuovo del Friuli è stato concesso, per trasformazione di prestiti, il prestito di L. 2500.

Al Comune poi di Cavazzo Nuovo un prestito di L. 17.000 per la condotta d'acqua potabile.

Concorso.

E' aperto un concorso a 250 posti di alunno di Segreteria e Cancelleria giudiziaria.

Gli esami avranno luogo addì 23 febbraio p. v. avanti la R. Corte d'Appello di Venezia.

Le istanze coi relativi documenti documentati dovranno essere presentati alla R. Procura locale entro il giorno 6 del prossimo mese di dicembre.

Per migliori chiarimenti rivolgersi alla R. Procura.

Con decreto Ministeriale 2 ottobre 1906 N. 17774 è stato aperto il concorso per esami a cinque posti di volontario nel personale tecnico superiore delle manifatture dei tabacchi.

A tale concorso sono ammessi coloro che, oltre agli altri requisiti, abbiano il diploma di Ingegnere industriale.

Chi volesse concorrere, potrebbe rivolgersi alla Intendenza per maggiori chiarimenti.

La causa Adami-Pellizzo.

Ieri avanti al Tribunale civile doveva discutersi la causa intentata dal sacerdote Adami, contro S. Ecc. Mons. Luigi Pellizzo vescovo di Padova, per la nota questione della eredità Bernardi.

La causa venne rimandata al 4 dicembre p. v.

I premiati all'Esposizione L'onoreficenza del Signor Brusconi.

La Giuria, nella revisione delle premiazioni, considerando non essere adeguata al merito l'onoreficenza conferita al concettissimo sig. Antonio Brusconi, accordò la medaglia d'oro.

Concerto di viola.

Trovati fra noi, proveniente da Gorizia, il valente concertista di viola Victor Salem che in uno di questi giorni, darà un suo apprezzato concerto.

Ecco come di un suo concerto parla l'Eco del littorale di Gorizia.

Il signor Salem ci fece udire vari pezzi classici e di sua composizione, manifestandosi veramente buon concertista e rassicurando l'approvazione dei presenti. In vari pezzi faticosissimi, specialmente in una trascrizione dello stesso Salem sulla « Lucia di Lammermoor » dimostrò una tecnica speciale nel trarre i suoni e nell'espriamere i diversi momenti musicali.

In tutti i presenti il concertista lasciò la non dubbia convinzione della sua arte nel trattare la viola.

Speriamo di rivederlo ancora in qualche concerto davanti non ad alcuni privilegiati, ma al gran pubblico che potrà apprezzare come va il concertista.

Teatro Minerva.

Questa sera la comica compagnia veneziana darà la commedia La zia di Carlo. Farà seguito la brillante farsa Il beniamino della nonna.

Scuole professionali.

Il sig. G. Conti che beneficiò tanti Istituti cittadini per onorare la memoria della venerata def. sua Signora, non volle dimenticare le povere figlie del popolo a cui inviò per la scuola professionale L. 50.

La Direzione rende infinite grazie per questa così generosa sua beneficenza.

Alle stesse la C. Linda Petrucci offe lire 3 e l'avv. G. Casutti lire 1 in morte della sig. Giuseppina Conti.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Ricreatorio femminile.

La sig. Pelizzari Luigia offre per incoraggiamento alla santa istituzione del Ricreatorio femminile popolare Immacolata lire 3.

La Direzione rende riconoscente le più sentite grazie.

Passerella di via Cisis.

Per comodità degli operai della Fonderia che passano per la passerella di via Cisis, la Giunta municipale e per l'assessore al Dizio sig. Conti, ha disposto che l'orario di chiusura della passerella stessa venga protratto dalle ore 5 alle 7 pom.

L'audace furto dell'altra notte negli uffici del Tram a cavalli.

Alla Questura venne ieri denunciato dal direttore del Tram a cavalli, un furto commesso durante la notte negli uffici della D. rezione.

Ignoti ladri, usando le chiavi trovate appese ad un chiodo, nella scuderia, penetrarono negli uffici e rubarono centosettanta lire che trovavano su un tavolo.

Per le indagini si recarono sopralluogo il delegato Minardi e le guardie Fortunati e Citta.

In seguito alle indagini, fu condotto in Questura un individuo e sottoposto ad un lungo interrogatorio. Non essendo però risultato nulla di lui carico venne rilasciato.

Muratore disgraziato.

Il muratore Alessandro Miceli d'anni 33, da Pastan di Prato, venne stamane medicato all'Ospitale, da una ferita alla mano destra, riportata sul lavoro. Guirirà in otto giorni.

Arresto.

Ieri sera le guardie di Città arrestarono ceto Luigi Colavitti, d'anni 17, abitante in via A. Lazzaro Moro, perchè sproviato di mezzi di sussistenza.

Il Colavitti da più giorni mancava da casa. Par l'Ospizio Mons. Tomadini: O. Società Elettrica di S. Daniele in morte della signora Giuseppina Vidoni Conti offe L. 20.

La Direzione ringrazia con sentita riconoscenza.

Comunicato.

Manotti Orefice esercente arredi Sacri in Milano venuto ora a cognizione che codesti Fratelli Filippini hanno a più ripresa inserito che essi non si provvedono da lui, tiene invece a dichiarare il contrario, cioè che li ha serviti più volte, come può sempre comprovare.

Premiaricco per S. Paolino.

Il discorso letto da Sua Ecc.za Mons. Antonio Foroglio Vescovo di Vicenza nel solenne Pontificale celebrato in S. Mauro di Premiaricco, il dì 24 Agosto 1906, nella ricorrenza dell'XI Centenario del Glorioso Patriarca San Paolino, trovasi vendibile presso le Librerie F. Strazzolini in Cividale e R. Zorzi in Udine.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XXXII.

Avverbi di modo e di causa. di modo di causa. iel - in qualche modo ial - per qualche kiel - come causa tiel - così kial - perchè c'iel - in ogni modo tial - perciò neniel - in nessun c'ial - per tutte le modo neniel - per nessuna ragione

Esercizio.

Vi konvinkig'u ke ial n'estas malsana. - Ni neniel povas tion fari. - C'u plac'as al vi la malveron? Nenial. - Le nia societo tal malaperus, tio estus dang'ere al nia kauso. - Ne, neniel mi povas tion rakonti. - Mi devos c'iel reveni al vi tial mi nun laboras. Li estas tial d'ka, ke li ne povas trairi tra nia mallarg'a porlo. konvinkig'i - convin-cere malvero - falso socio - società malaperi - scomp-rire dang'ere - dannoso kauso - causa dika - grosso trairi - passare mallarg'a - stretta porlo - porta

LEZIONE XXXIII.

Avverbi di tempo e di quantità di tempo di quantità. iam - un giorno, una tom - un poco volts, qualche volta kiam - quando tiam - tutto c'iam - sempre neniam - non mai

Esercizio.

S'i c'iam c'agrenigas sian patrino, kaj neniel plac'as al si. - Tion mi ilin malamagas ke mi volus ilin bati, pinc'i, kaj piedfrapi. - Donu al mi tom da vino. - Ies, mi donos al vi tion krom via konas bezoni per estingi vin sofon. c'agreni - affigere piedfrapi - pestar col malamegi - odiare piedi bati - battere jes - sì bezoni - abbisognare pinc'i - pizzicare estingi - estinguere sofo - sete

LEZIONE XXXIV.

Avverbi di luogo e di cosa di luogo di cosa. ie - in qualche parte io - un poco, qualche dove kie - dove kie - che cosa tie - lì, là tio - quato c'ie - in ogni luogo tio - quato nente - in nessun c'io - tutto luogo nento - niente

Esercizio.

Ie mi legis ke tio ne estas eble. - Ie mi legis pri struto, ke g'i estas besto kruela kun siaz fikj; le ke g'i estas besto bonkora. - Mi ne scias kie nune mi estas. - G'i tamen rajte povus esti fiera komparante kion g'i fiasas kun tio kion g'i trovis. - Vi agu kun alij tiel kiel vi deziras ke alij agu kun vi, kaj ŝskultu c'iam la voç'on de via konscienco. eble - possibile struto - struzzo kruela - crudele bonkora - di buon cuore nente - adesso rajte - con diritto fiera - fiero kompari - confrontare lasi - lasciare trovi - trovare agi - agire ŝskultu - ascoltare voç'o - voce konscienco - coscienza

Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del «Cristo»

Ferro-China Bisleri. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Dott. GIACINTO GALLINA Prof. della R. Università di Napoli. NOCERA UMBRA Acqua da tavola Essigera la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig. allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4.

Innocente Giacobbi UDINE. Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz.

Dentista R. AFFAELLI Chirurgo Dentista. Estrazione denti senza dolore Denti artificiali ultimo sistema. della scuola = di Vienna. PIAZZA S. GIACOMO, 3

G. TONINI e Figli. Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi. Vasche da bagno, lavandini e fontane. Tubi in Cemento e Portland. Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori. LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA.

CARBONIFERA VENETA - Venezia. Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000. FABBRICA DI UDINE. VIALE DEL LEDRA. Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.) Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.- al Q.le dai magazzini Oltre > 500 > 8.50 > in sacchi del compratore - pagamento pronto all'Officina. Telefono N. 298

Orario ferroviario. Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45 Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42 Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1) Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5 Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.45, 8.-, 15.42, 17.25 Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56 Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45. Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenze Da Udine Staz. Ferr. 8.20 - 11.15 - 14.40 - 18.- Stazione del Tram. 8.43 - 11.35 - 15 - 18.20 Arrivo a S. Daniele 10.15 - 13.7 - 16.32 - 19.52 Partenze da S. Daniele: 7.10 - 10.59 - 13.27 - 17.44 Arrivi a Udine: 8.42 - 12.31 - 14.59 - 19.16 Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnana alle 12.26 (1) A. S. Giorgio coincidenza con la Linea Cervignano-Trieste.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Telefono N. 293. Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Giovanni Bertoli intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE. E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla Loggia", Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

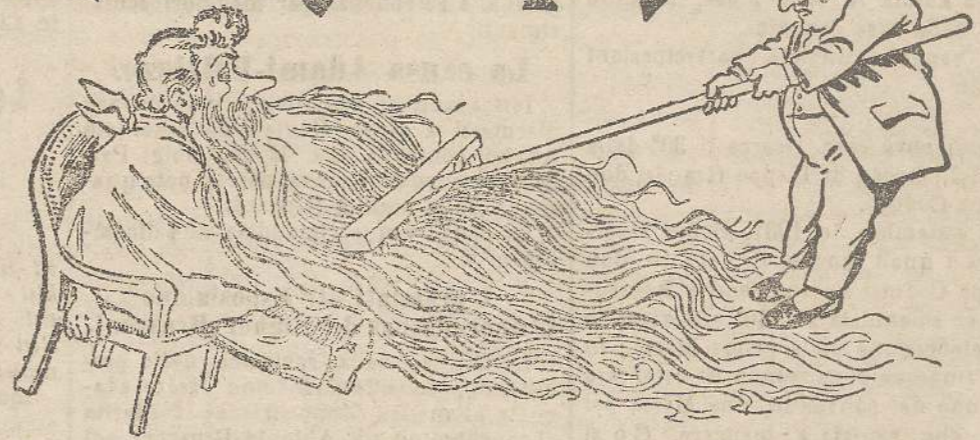
SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi, e articoli per la Toileta e di Chinocleria per Farmacisti, Droghieri, Chinoclerieri, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

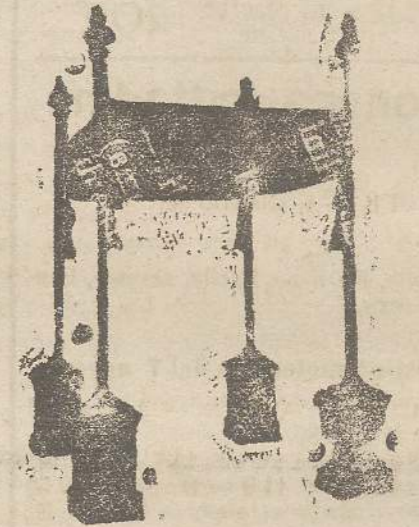
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

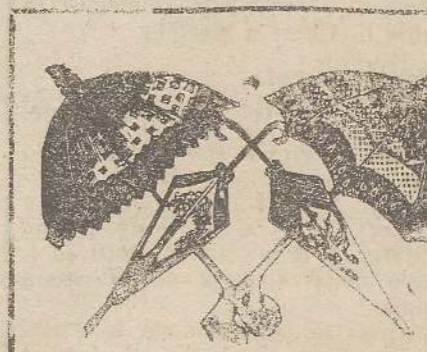
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera amora e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio